

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE
Servizio 3 "ASSETTO DEL TERRITORIO E DIFESA DEL SUOLO"
U.O. 3.1 "Pianificazione e Programmazione P.A.I."

Aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino
per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)
(ART. 67 D.LGS. 3 APRILE 2006, N.152 E SS.MM.II.)

Conferenza Programmatica del 26-03-2014

(Art. 130 della L.R. n. 6 del 03/05/2001)

Bacino Idrografico del Fiume Imera Meridionale (072) e Area
Territoriale tra il Bacino Idrografico del F. Palma e il Bacino
Idrografico del F. Imera Meridionale (071)

GEOMORFOLOGIA



RELAZIONE
COMUNE DI RESUTTANO

**BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME IMERA MERIDIONALE (072)
E AREA TERRITORIALE TRA IL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME PALMA
E IL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME IMERA MERIDIONALE (071)**

REGIONE SICILIANA



IL PRESIDENTE
On.le Rosario Crocetta

ASSESSORATO TERRITORIO E AMBIENTE
Assessore Dott.ssa Mariarita Sgarlata

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE
Dirigente Generale Dott. Gaetano Gullo

SERVIZIO 3 ASSETTO DEL TERRITORIO E DIFESA DEL SUOLO
Dirigente Responsabile Geol. Aldo Guadagnino

UNITA' OPERATIVA S3.1 PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE P.A.I.
Dirigente Geol. Lucina Capitano

Coordinamento e revisione generale

Geol. Aldo Guadagnino - Dirigente Resp. – S3 “*Assetto del territorio e Difesa del Suolo*”

Geol. Lucina Capitano – Dirigente Resp. U.O. S3.1 “*Pianificazione e programmazione P.A.I.*”

Geol. Massimo Calì – Funzionario direttivo - S3 “*Assetto del territorio e Difesa del Suolo*”

Redazione

Geomorfologia e documentazione fotografica:

Geol. Enrico Ascia - U.O. S3.1 “*Pianificazione e programmazione P.A.I.*”

Informatizzazione dati, progetto grafico e stampa:

Arch. Sebastiano Vullo - U.O. S3 “*Assetto del territorio e Difesa del Suolo*”



INDICE

<i>Premessa</i>	<i>pag.02</i>
<i>Relazione</i>	<i>pag.08</i>
<i>1 Area a valle di via Colombo: modifica dissesto n. 072-2RS-114</i>	<i>pag.08</i>
<i>2 Area a valle di via Castelnuovo: modifica dissesto n. 072-2RS-113 e inserimento nuovo dissesto n.072-2RS-132</i>	<i>pag.09</i>
<i>3 Zona Calvario: modifica perimetrazione elementi vulnerabili dei dissesti nn. 072-2RS-115 e 072-2RS-041</i>	<i>pag.11</i>
<i>4 Zona ufficio postale e cabina Telecom: modifica perimetrazione elementi vulnerabili del dissesto n. 072-2RS-127</i>	<i>pag.11</i>
<i>5 Via Circonvallazione: nuovo dissesto franoso n.072-2RS-129</i>	<i>pag.12</i>
<i>6 S.P. 19 "Bivio Landro – Resuttano – Alimena": nuovi dissesti franosi</i>	<i>pag.12</i>
<i>7 Fascia di rispetto per probabile evoluzione del dissesto - "sito di attenzione"</i>	<i>pag.13</i>
<i>8 Allegati cartografici, documentazione fotografica ed avvertenze</i>	<i>pag.13</i>

ALLEGATI

CARTE TEMATICHE

- N.1 Carta dei dissesti geom. (Tavola n.17) "VIII Aggiornamento" – C.T.R. 622090 in scala 1:10.000;
- N.1 Stralcio della Carta dei dissesti geom. (Tavola n.17) "VIII Aggiornamento" – C.T.R. 622090 in scala 1:2.000;
- N.1 Carta della Per.-Ris. geom. (Tavola n.17) "VIII Aggiornamento" – C.T.R. 622090 in scala 1:10.000;
- N.1 Stralcio della Carta della Per.-Ris. geom. (Tavola n.17) "VIII Aggiornamento" – C.T.R. 622090 in scala 1:2.000.

REPORT FOTOGRAFICO



PREMESSA

“VIII Aggiornamento” dei livelli di pericolosità e rischio geomorfologico del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico Fiume Imera Meridionale (072) e Area Territoriale tra il bacino idrografico del Fiume Palma e il bacino idrografico del Fiume Imera Meridionale (071), relativamente al territorio comunale di RESUTTANO (CL) in C.T.R. n. 622090, ai sensi dell'art.5 delle norme di attuazione di cui alla relazione generale del P.A.I. Sicilia (Anno 2004) ed in conformità alla Circolare A.R.T.A. prot. n.78014 del 22 dicembre 2011 pubblicata su GURS 03.02.2012, n.5.

VISTO:

- l'art.5 (*aggiornamenti e modifiche*) delle Norme di Attuazione del P.A.I. Sicilia posto a corredo dei Piani stralcio per l'Assetto Idrogeologico adottati dall'Amministrazione Regionale con decreti presidenziali e pubblicati in GURS;
- la circolare ARTA prot. n.78014 del 22 dicembre 2011 pubblicata su GURS 03.02.2012, n.5, concernente *“aggiornamenti e modifiche dei piani stralcio per l'assetto idrogeologico della Sicilia”*.

PREMESSO CHE:

- con Decreto Presidenziale del 27 marzo 2007, n.87, pubblicato in G.U.R.S. del 1 giugno 2007 n.25, è stato approvato il Piano per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Imera Meridionale (072) e Area Territoriale tra il bacino idrografico del Fiume Palma e il bacino idrografico del Fiume Imera Meridionale (071) al cui interno è ubicato il centro abitato del Comune di Resuttano (EN) individuato nella Carta Tecnica Regionale (di seguito per brevità C.T.R.) n.622090.
- con nota prot.n.4120 del 07/08/2013, acquisita al prot. Gen. ARTA n.35461 del 21/08/2013, il Sindaco del Comune di Resuttano in persona del Dott. Rosario Carapezza, congiuntamente al responsabile dell'UTC Geom. Giuseppe Barbieri, presentava richiesta di revisione e aggiornamento del PAI 072 CTR n.622090 ai sensi dell'art.5 delle Norme di Attuazione del PAI Sicilia in conformità alla Circolare ARTA prot.n.78014 del 22/12/2011 pubblicata sulla GURS n.5 del 03/02/2012. Nel merito, detta richiesta di revisione, corredata da relazione geologica ed annesse carte tematiche a cura del geologo dott. Giuseppe Abbate, iscritto all'Ordine Regionale dei Geologi di Sicilia n.2009, documentava il peggioramento delle condizioni di stabilità di due aree già censite dal PAI vigente con i seguenti codici identificativi:
 1. N.072-2RS-114, area a valle di via Colombo;
 2. N.072-2RS-113, area a valle di via Castelnuovo;

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. ARTA n.3793/GAB del 13 ottobre 2009, l'Assessore pro-tempore di questa Amministrazione, al fine di garantire una maggiore efficacia delle attività di precauzione e di prevenzione del rischio, emanava apposita direttiva con la quale disponeva che questo Servizio III (ex IV) comunicasse agli Enti territorialmente competenti, *...nelle more che vengano espletate le vigenti procedure di modifica dei PAI, i risultati preliminari derivanti dalle singole attività di istruttoria delle segnalazioni di dissesto idrogeologico, evidenziando le singole variazioni che verranno apportate e specificando le conseguenti valutazioni degli stati di pericolosità e/o rischio idrogeologico”...*;
- con nota prot. DRA/S.4 n.4197 del 23 ottobre 2009 il dirigente responsabile pro-tempore di questo Servizio invitava i tecnici incaricati delle relative istruttorie a dare attuazione alla predetta direttiva assessoriale;

CONSIDERATO altresì CHE:

- in data 11 settembre 2013 lo scrivente geologo E. Ascia, coadiuvato dal collega arch. S. Vullo, in forza dell'autorizzazione dirigenziale, ha effettuato un sopralluogo congiuntamente ai tecnici referenti dell'Amministrazione comunale in persona del Geom.



Giuseppe Barbieri n.q. di Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale (di seguito U.T.C.) e del Geol. Giuseppe Abbate n.q. di consulente dell'Amministrazione Comunale (di seguito A.C.), per "aggiornare" il P.A.I. vigente 072 in relazione alle criticità segnalate sopra indicate, nonché per censire e perimetrare, sempre dal punto di vista geomorfologico ed ai sensi della summenzionata circolare A.R.T.A. prot. n.78014 del 22 dicembre 2011, gli eventuali ulteriori dissesti gravanti nell'abitato di Resuttano;

- in forza del predetto sopralluogo veniva redatto e sottoscritto in pari data, da parte dei soggetti intervenuti, apposito verbale di sopralluogo.
- con prot. n.54262 del 12/12/2013 lo scrivente geologo E. Ascia presentava al dirigente pro-tempore responsabile della competente unità operativa, apposito rapporto istruttorio sui livelli di pericolosità e rischio geomorfologico in atto gravanti sull'abitato di Resuttano (CL) ponendo a corredo dello stesso la documentazione tecnica relativa alla "Previsione di Aggiornamento" del PAI 072 limitatamente alla C.T.R. n.622090;
- con nota prot. n.55595 del 19/12/2013 il funzionario del S.3 dott. M. Calì restituiva la predetta istruttoria e gli elaborati con osservazioni e "validando" tecnicamente la proposta di previsione di aggiornamento in argomento;
- con nota prot. n.2201 del 17 gennaio 2014 del Dirigente Generale pro-tempore di questo dipartimento le "Previsioni di Aggiornamento" dei livelli di pericolosità e rischio geomorfologico del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del Fiume Imera Meridionale (072) e Area Territoriale compresa tra il bacino del Fiume Palma e il bacino del Fiume Imera meridionale (071), relativamente all'abitato di Resuttano (CL) in C.T.R. n.622090 con annessi elaborati cartografici, ricorrendo i presupposti per la condivisione delle previsioni di modifiche al progetto del P.A.I. vigente ai sensi dell'art.5 delle norme di attuazione, venivano notificate agli Enti territorialmente competenti ed interessati ovvero: Comune di Resuttano, Dipartimento Regionale di Protezione Civile, Dipartimento Regionale Tecnico, Servizio Regionale di Protezione Civile per la provincia di Caltanissetta, Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta, Provincia regionale di Caltanissetta e per opportuna conoscenza a S.E. il Prefetto della provincia di Caltanissetta nonché all'Assessore del territorio e dell'ambiente; in particolare i suddetti enti venivano invitati ad acquisire in formato digitale gli elaborati progettuali accedendo al sito web www.artavpn.artasicilia.eu (oppure <https://151.9.149.62>), secondo la procedura indicata, nonché a formulare le osservazioni di merito a mezzo posta elettronica certificata. In particolare, la Provincia Regionale di Caltanissetta e il Comune di Resuttano erano onerati a seguire le modalità stabilite dall'art.130 della legge regionale n.6 del 03/05/2001, che regola l'iter per l'adozione dei Piani Stralcio di bacino, al fine di garantire la partecipazione attiva di tutte le parti interessate alla previsione in argomento e al fine di darne la massima diffusione pubblicitaria. Inoltre, contestualmente era convocata apposita riunione per il giorno 26 marzo 2014 con gli Enti sopra indicati al fine di acquisire eventuali osservazioni ai contenuti della previsione di aggiornamento in argomento;
- con prot.n.4292 del 30/01/2014, quest'Amministrazione acquisiva l'attestazione del responsabile dell'U.T.C. di Resuttano del 27/01/2014 in ordine all'avvenuta acquisizione, in conformità alla procedura allo scopo indicata nella predetta direttoriale di notifica, dei files degli elaborati tecnici della previsione di aggiornamento;
- con prot.n.5001 del 05/02/2014 del dirigente responsabile dell'U.O.S.3.1 venivano comunicate alla competente U.O.S.3.4 situazioni di criticità afferenti a problematiche di natura idraulica emerse nel corso delle operazioni di sopralluogo, nella considerazione che la presente procedura di aggiornamento riguarda l'assetto geomorfologico dell'abitato di Resuttano mentre le criticità idrauliche emerse verranno esaminate dalla predetto ufficio rispetto alle valutazioni di pericolosità e rischio idraulico secondo la metodologia del PAI Sicilia.
- Con p.e.c. del 25/02/2014, acquisita al prot.ARTA n.9127 del 27/02/2014, quest'Amministrazione incamerava l'attestazione del dirigente responsabile dell'U.O.S.7.02 del Servizio Regionale di protezione Civile per la Provincia di Caltanissetta



del 21/01/2014 in ordine all'avvenuta acquisizione, in conformità alla procedura allo scopo indicata nella predetta direttoriale di notifica, dei files degli elaborati tecnici della previsione di aggiornamento;

- Con nota prot.n.612 del 03/02/2014, acquisita al prot.ARTA n.5717 del 07/02/2014, il sindaco del comune di Resuttano segnalava ... *"l'aggravamento della frana di via Colombo nonché dell'area a monte e a valle della via Castelnuovo...a seguito delle copiose piogge verificatesi negli ultimi giorni"*...e contestualmente chiedeva il finanziamento di due interventi per i lavori di consolidamento dei luoghi in dissesto. Al riguardo, con prot.n.9348 del 28/02/2014 del dirigente responsabile dell'U.O.S.3.1 la predetta istanza del sindaco veniva trasmessa all'U.O.S.3.2 per i profili di competenza in ordine alla richiesta di finanziamento degli interventi di consolidamento; al contempo gli esiti dell'aggravamento dell'assetto geomorfologico dei luoghi venivano esaminati dalla competente UOS.3.1 la quale produceva una modifica della perimetrazione del dissesto 072-2RS-114 ed una riclassificazione dei livelli di pericolosità e rischio geomorfologico compresenti da presentare nel corso della successiva riunione di condivisione del 26 marzo per le opportune valutazioni degli enti territoriali.
- Con nota prot.n.1418 del 19/03/2014, acquisita al prot.n.13029 del 20/03/2014, il responsabile dell'U.T.C. di Resuttano comunicava che ... *"per mero errore l'avviso pubblico di deposito degli atti relativi all'aggiornamento del P.A.I., in esecuzione dell'art.130 della legge regionale n.6/2001, è stato pubblicato all'Albo Pretorio on-line di questo Comune in data 19/03/2014"*... allegando copia dell'avviso pubblico, e contestualmente comunicava che ... *"sarà cura dell'Amministrazione comunale trasmettere l'attestazione di avvenuta pubblicazione alla scadenza dei 60 gironi previsti (18/05/2014) con l'annotazione di eventuali osservazioni presentate"*...
- con nota prot.n. 19144 del 25/03/2014, acquisita al prot. ARTA n.13850 del 26/03/2014, il Servizio Regionale di Protezione Civile per la Provincia di Caltanissetta ha segnalato l'evoluzione del dissesto già censito con codice identificativo n.072-2RS-114; nello specifico il Servizio ha comunicato che ... *"nella notte del 03 febbraio 2014 il Comune di Resuttano ha segnalato la presenza di dissesti a monte dei fabbricati di via Castelnuovo ed i cui residenti, a detta del Sindaco, sono stati in via precauzionale sgomberati....ed ancora che nella mattinata di pari giorno, nell'area segnalata, è stato eseguito un sopralluogo congiunto con i referenti del Comune di Resuttano cui ha preso parte il dirigente della U.O.S7.02 del Servizio regionale di protezione Civile in persona del dott. Domenico Bonelli, nel corso del quale si... "accertava la presenza di una modesta frana di colamento che ha lambito un fabbricato di via Castelnuovo". Inoltre, per le vie brevi, questo Servizio 3/D.R.A., acquisiva dal predetto dott. Domenico Bonelli documentazione fotografica con valenza documentale del sopralluogo eseguito dallo stesso dirigente in data 03/02/2014 congiuntamente ai referenti dell'Amministrazione comunale;*
- con nota prot.n.55759 del 26/03/2014 acquisita al prot.ARTA n.13984 del 26/03/2014 il Servizio periferico dell'Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta per il tramite del dirigente dell'U.O.5 in persona del Geol. E. Mistretta trasmetteva l'attestazione di avvenuta ricezione degli elaborati della Previsione di Aggiornamento in argomento di cui alla richiamata direttoriale di notifica prot. ARTA n.2201 del 17/01/2014 comunicando contestualmente ... *"l'assenza di osservazioni in ordine alla proposta di revisione formulata e riportata nelle cartografie allegate"*...
- con nota prot.n.12213/DRT del 26/03/2014, acquisita al prot.A.R.T.A. n.14238 del 27/03/2014, il dirigente generale del dipartimento tecnico regionale ... *"nel prendere atto della previsione di aggiornamento, suffragata dagli incartamenti e dalle verifiche condotte, rappresentava che nessun adempimento residua in capo a questo dipartimento in materia"*...
- a seguito della notifica della previsione di aggiornamento agli Enti territorialmente competenti, a questo Dipartimento dell'Ambiente – Servizio 3 non sono pervenute ulteriori osservazioni sui contenuti della proposta di che trattasi;



- in data 26 marzo 2014 si celebrava la predetta riunione di condivisione della proposta di aggiornamento “riformulata” in considerazione dell’aggravamento delle situazioni di criticità geomorfologica comunicate dall’Amministrazione comunale e dal Servizio Regionale di Protezione Civile per la Provincia di Caltanissetta nei termini di cui sopra; venivano dunque sottoposte alla valutazione dei presenti, i quali ne condividono i contenuti tecnici, nuovi elaborati cartografici in cui nello specifico ...”*il dissesto con codice identificativo n.072-2RS-114 assume una perimetrazione complessiva di 26.817,57 mq ed interazione con il fabbricato e l’annessa pertinenza esterna ubicato in via Castelnuovo di proprietà del sig. Domenico Ganci; rimane immutata la classificazione a pericolosità geomorfologica elevata (P3) con determinazione del livello di rischio geomorfologico molto elevato (R4) nell’interazione con l’elemento vulnerabile interagente del centro abitato (E4) con assegnazione del relativo primo livello di priorità GP1 (di cui alla tabella 9.1 del paragrafo 9.1 della relazione generale del PAI della Sicilia, pag.135)”...*(Rif. verbale di riunione del 26/03/2014).
- nel corso dei lavori della riunione del 26/03/2014, così come riportato nel processo verbale allo scopo stilato, si sono registrate le seguenti dichiarazioni:

il Geol. S.M. Saia n.q. di responsabile dell’Ufficio di Protezione Civile per la Provincia Regionale di Caltanissetta, ...”*richiamava le competenze del sindaco in materia di protezione civile, nonché la necessità di aggiornare il Piano di protezione civile comunale alla luce delle ulteriori modifiche condivise in data odierna, a monitorare le aree a rischio geomorfologico ed a presidiare gli edifici in condizioni meteo avverse”....* Inoltre, lo stesso Geol. S.M. Saia comunicava che parimenti al Comune ...”*per mero errore l’avviso pubblico di deposito degli atti relativi all’aggiornamento del P.A.I., in esecuzione dell’art.130 della L.R. n.6/2001, è stato pubblicato all’Albo Pretorio on-line della Provincia Regionale di Caltanissetta in data 20/03/2014”.*

il sindaco del Comune di Resuttano dott. R. Carapezza precisava che ...”*è tutt’ora in corso l’aggiornamento del Piano di protezione civile comunale e che pertanto le considerazioni tecniche emerse nella riunione odierna saranno restituite cartograficamente negli elaborati tecnici a supporto di detto piano. Inoltre ribadisce la rilevanza delle problematiche geomorfologiche che in assenza di adeguati interventi di consolidamento, più volte richieste agli organi territorialmente competenti (Ufficio del Genio Civile, Dipartimento di Protezione Civile Servizio regionale per la provincia di Caltanissetta, Dipartimento dell’Ambiente Servizio 3), in atto la via Colombo è inaccessibile con le utenze in gravi situazioni di precarietà nonché era stata individuata quale via di fuga nell’attuale Piano comunale di Protezione Civile”.*

il dirigente responsabile del Servizio 3/DRA Geol. Aldo Guadagnino, preso atto delle dichiarazioni del sindaco, evidenziava che ...”*le competenze attribuite a questo Servizio 3 in materia di pianificazione territoriale, ed evidenzia che i finanziamenti di pertinenza di questo Assessorato sono a tutt’oggi esclusivamente di ambito Comunitario e che pertanto, se quest’Amministrazione regionale avrà a disposizione somme da destinare ad interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, si procederà all’emanazione dei relativi bandi in seguito ai quali verranno stilate apposite graduatorie in base ai requisiti di ammissibilità e i criteri di selezione stabiliti ed in conformità ai livelli di priorità di cui alla tabella 9.1 del paragrafo 9.1 della Relazione Generale del P.A.I. Sicilia”....*

il dirigente responsabile dell’UOS.3.1 Geol. L. Capitano, preso atto della precisazione del dott. S.M. Saia in ordine alla pubblicazione all’albo pretorio, invitava lo stesso rappresentante provinciale a ...”*trasmettere l’attestazione di avvenuta pubblicazione all’Albo Pretorio alla scadenza dei 60 giorni con l’annotazione di eventuali presentazione di osservazioni per le valutazioni di merito del Servizio 3”....*

preso atto che la pubblicazione presso gli albi pretori di comune e provincia era in corso, i nuovi elaborati planimetrici di cui in precedenza venivano ...”*consegnati in originale con apposizione della firma autografa dei presenti, sia al Comune di*



Resuttano che alla Provincia Regionale di Caltanissetta affinché gli stessi siano resi disponibili ai fini dell'accesso agli atti, ai sensi di legge, da parte dei soggetti interessati”.

- a chiusura della predetta riunione del 26/03/2014 veniva stilato apposito processo verbale, il quale con nota del Dirigente Responsabile del Servizio 3 di questo Dipartimento dell'Ambiente recante prot.n.14535 del 28/03/2014 veniva trasmesso in copia agli Enti già destinatari della notifica di cui alla nota predetta direttoriale prot.ARTA n.2201 del 17/01/2014 e risultati assenti ai lavori della riunione in parola, ovvero al Dipartimento Regionale di Protezione Civile, al Dipartimento Regionale Tecnico, al Servizio Regionale di Protezione Civile per la provincia di Caltanissetta, all'Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta, e per opportuna conoscenza a S.E. il Prefetto della provincia di Caltanissetta nonché all'Assessore del Territorio e dell'Ambiente.

PRESO ATTO CHE:

- le valutazioni e le classificazioni della “Previsione di Aggiornamento” in argomento (“rimodulata” nei termini di cui agli elaborati proposti nel corso della predetta riunione del 26/03/2014 in forza delle comunicazioni del Comune di Resuttano e del Servizio Regionale di Protezione Civile per la Provincia di Caltanissetta di cui in precedenza), venivano **condivise** dai rappresentanti degli Enti interessati presenti o che avevano trasmesso apposita comunicazione a tal riguardo (ovvero l'Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta) e che **non pervenivano osservazioni** di merito da parte degli altri Enti invitati e comunque assenti (ovvero, Dipartimento Regionale di Protezione Civile e Dipartimento Regionale Tecnico);
- con prot.n.2366 del 28/05/2014, acquisito al prot.A.R.T.A. n.25572 del 04/06/2014, il responsabile dell'U.T.C. di Resuttano trasmetteva l'attestazione del Segretario Comunale con la quale in data 28/05/2014 ai sensi dell'art.130 della legge regionale n.6/2001 si certificava ...”l'avvenuto deposito degli atti relativi alla Previsione di Aggiornamento in argomento all'Albo Pretorio on-line con codice n.0000206 dal 19/03/2014 al 18/04/2014 e che nei trenta giorni successivi alla pubblicazione ed alla consultazione,non sono state presentate osservazioni”..;
- con prot.n.10089 del 10/06/2014, acquisito al prot.A.R.T.A. n.26791 del giorno 11/06/2014, il responsabile dell'Ufficio di Protezione Civile del Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta (ex legge regionale n.8/2014) congiuntamente al Segretario Generale dell'Ente attestavano ai sensi dell'art.130 della legge regionale n.6/2001 ...”l'avvenuta pubblicazione degli atti relativi alla Previsione di Aggiornamento in argomento all'Albo Pretorio on-line dal 20/03/2014 al 18/04/2014 e che nei trenta giorni successivi alla pubblicazione ed alla consultazione,non sono pervenute osservazioni”..;

Per quanto precede, ai fini della definizione, ai sensi dell'art.5 delle norme di attuazione di cui alla relazione generale del PAI Sicilia (anno 2004), del procedimento amministrativo di revisione del PAI vigente del bacino idrografico del Fiume Imera Meridionale (072) e Area Territoriale tra il bacino idrografico del Fiume Palma e il bacino idrografico del Fiume Imera Meridionale (071) relativamente al territorio comunale di Resuttano, specificatamente per i dissesti censiti in C.T.R. n. 622090 a mezzo del presente “VIII Aggiornamento”, di seguito si espongono gli esiti dell'attività di verifica, classificazione ed aggiornamento dei livelli di pericolosità e rischio gravanti nel territorio di Resuttano (CL), così come riepilogati nel prospetto tabellare di sintesi appresso riportato (Tab.a).

**Tab. a): quadro di sintesi delle informazioni geomorfologiche dell'“VIII aggiornamento” del P.A.I. 072 in C.T.R. n.622090.**

Mod./ Aggior.to	Codice dissesto	Località	Estensione areale di pericolosità (mq)	Tipologia	Grado di Attività	Livello di Pericolosità	Elementi a rischio e livello di Rischio	Grado di Priorità di Intervento
Modifica	diss. 072-2RS-114	Area a Valle di via Colombo	26.817,57	Scorrimento (T2)	Attivo	Elevata (P3)	Centro abitato (E4) - Rischio molto elevato (R4)	1
Modifica	diss. 072-2RS-113	Area a Valle di via Castelnuovo	10.596,43	Scorrimento (T2)	Attivo	Elevata (P3)	Centro abitato (E4) - Rischio molto elevato (R4)	1
Nuovo diss	diss. 072-2RS-132	Area a Valle di via Castelnuovo – Torrente Figliotti - Culma	3.423,00	Erosione accelerata (T1)	Attivo	Media (P2)	Viabilità primaria via di Fuga (E3) – Rischio Elevato (R3)	4
							Viabilità secondaria (E2) – Rischio medio (R2)	-
Modifica	diss. 072-2RS-115	Zona Calvario	25.638,17	Creep (T1)	Attivo	Media (P2)	Centro abitato (E4) - Rischio molto elevato (R4)	2
							Viabilità secondaria (E2) – Rischio medio (R2)	-
Modifica	diss. 072-2RS-041	Zona Calvario	29.390,18	Erosione accelerata (T1)	Attivo	Media (P2)	-	-
Modifica	diss. 072-2RS-127	Periferia Sud / Zona Ufficio Postale e Cabina Telecom	6.939,98	Creep (T1)	Attivo	Moderata (P1)	Centro abitato (E4) - Rischio medio (R2)	-
Nuovo diss	diss. 072-2RS-129	Via Circonvallazione	3.871,09	Scorrimento (T2)	Attivo	Media (P2)	Viabilità primaria via di Fuga (E3) – Rischio Elevato (R3)	4
Nuovo diss	diss. 072-2RS-130	S.P. 19 “Bivio Landro – Resuttano – Alimena” km 1 – zona a nord di località “Portella del Morto”	2.261,14	Scorrimento (T2)	Attivo	Media (P2)	Viabilità secondaria Strada provinciale (E2) – Rischio medio (R2)	-
Nuovo diss	diss. 072-2RS-131	S.P. 19 “Bivio Landro – Resuttano – Alimena” km 3+500 – zona a sud di località Cozzo Ciamparella	35.514,21	Franosità diffusa (T1)	Attivo	Media (P2)	Viabilità secondaria Strada provinciale (E2) – Rischio medio (R2)	-
Modifica	diss. 072-2RS-027	S.P. 19 “Bivio Landro – Resuttano – Alimena” km 3+500 – zona a sud di località Cozzo Ciamparella	89.282,99	Erosione accelerata (T1)	Attivo	Media (P2)	-	-
Nuovo diss	diss. 072-2RS-128	S.P. 19 “Bivio Landro – Resuttano – Alimena” km 4 – zona a sud di località Cozzo Ciamparella	8.241,91	Scorrimento (T2)	Attivo	Media (P2)	Viabilità secondaria Strada provinciale (E2) – Rischio medio (R2)	-

Nota bene:

Si puntualizza che i poligoni delle informazioni geomorfologiche contenute nelle vigenti carte tematiche di cui al Decreto Presidenziale del 27 marzo 2007, n.87, sono stati digitalizzati utilizzando come base cartografica la Carta Tecnica Regionale edizione 2000.

Nel presente lavoro di previsione di aggiornamento, quest'Ufficio ha scelto di impiegare la nuova Carta Tecnica Regionale edizione Volo ATA 2007/2008, pertanto, eventuali discostamenti marginali tra i poligoni e gli elementi cartografici o eventuali elementi mancanti, sono da addebitare a siffatta scelta.

Resta inteso che, ai sensi della Circolare A.R.T.A. prot. n.78014 del 22 dicembre 2011 nel rispetto, per altro, di quanto già disposto dal comma 4 dell'articolo 5 delle Norme di Attuazione del P.A.I. della Sicilia, il comune di Resuttano è tenuto a segnalare, con adeguata ubicazione cartografica, la presenza di elementi vulnerabili (case, viabilità, reti infrastrutturali, ecc., afferenti alle classi da E1 a E4) ricadenti in aree a pericolosità che determinano situazioni di rischio (da moderato “R1” a molto elevato “R4”), se “non individuati” nelle cartografie del PAI vigente e/o in quelle poste a corredo del presente aggiornamento (nel merito, ad esempio, per l'avvenuto utilizzo di una base topografica derivante da un volo aerofotogrammetrico precedente all'allocazione dell'elemento stesso); segue avvertenza di cui al successivo paragrafo n.8



RELAZIONE

Di seguito si espongono gli esiti istruttori del procedimento amministrativo di “VIII Aggiornamento” del Piano per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico Fiume Imera Meridionale (072) e Area Territoriale tra il bacino idrografico del Fiume Palma e il bacino idrografico del Fiume Imera Meridionale (071) relativamente al territorio comunale di Resuttano (CL) in C.T.R. n. 622090, ai sensi dell'art.5 delle norme di attuazione di cui alla relazione generale del PAI Sicilia (Anno 2004) ed in conformità alla circolare ARTA prot. n.78014 del 22 dicembre 2011.

In forza di apposita autorizzazione del Dirigente responsabile pro-tempore del Servizio 3, in data 11 settembre 2013 lo scrivente Geol. E. Ascia, coadiuvato dal collega arch. S. Vullo dell'U.O.3.1, si è recato Resuttano per ispezionare i luoghi segnalati dall'U.T.C. ed aggiornare i contenuti del PAI 072 in riscontro all'istanza di revisione presentata dal sindaco pro-tempore con nota prot.n.4120 del 07/08/2013, acquisita al prot. Gen. ARTA n.35461 del 21/08/2013, in persona del Dott. Rosario Carapezza, congiuntamente al responsabile dell'UTC Geom. Giuseppe Barbieri. Nel merito, detta richiesta di revisione, corredata da relazione geologica ed annesse carte tematiche a cura del geologo dott. Giuseppe Abbate, iscritto all'Ordine Regionale dei Geologi di Sicilia n.2009, documentava il peggioramento delle condizioni di stabilità di due aree già censite dal PAI vigente con i seguenti codici identificativi:

- N.072-2RS-114, area a valle di via Colombo;
- N.072-2RS-113, area a valle di via Castelnuovo.

Il professionista geologo consulente dell'Amministrazione comunale, concludeva le proprie valutazioni tecniche documentando che ... *“l'evoluzione dei dissesti ha innalzato, per entrambe le zone, il livello di pericolosità da media (P2) ad elevata (P3)”*...

1) Area a valle di via Colombo: modifica dissesto n. 072-2RS-114.

Alla periferia centro occidentale dell'abitato di Resuttano, in una zona di versante compresa tra le vie Colombo e Castelnuovo, affiorano terreni instabili, privi di vegetazione, in *facies* prevalentemente argillo-limosa e argillo-marnosa della Formazione Terravecchia, che degradano verso sud con pendenze variabili dal 25% al 17% e interessati da fenomeni gravitativi che il PAI vigente aveva classificato di tipo superficiale (T1: creep/deformazioni superficiali lente) identificati dal codice PAI **n.072-2RS-114**.

L'inadeguatezza del drenaggio delle acque superficiali e d'infiltrazione, responsabili del decadimento delle caratteristiche geomeccaniche della coltre argillo-limosa alterata, determinano localmente un comportamento plastico dei terreni che associata alla morfologia determinano l'insorgere di fenomeni gravitativi di versante e l'instabilità del pendio.

In particolare, l'evoluzione di siffatti fenomeni gravitativi da superficiali a profondi ha determinato il coinvolgimento di un tratto stradale della via Colombo (cosiddetta “Circonvallazione Alta”) e individuata quale via di fuga ai fini delle valutazioni in materia di protezione civile, con conseguente collasso, franamento e traslazione a valle del corpo stradale, delle opere di contenimento ivi presenti (gabbionate), nonché delle reti idriche, fognarie, elettriche e di gas/metano a servizio dell'abitato. In atto il mantenimento dell'allaccio alla linea elettrica è garantito da un bypass aereo.

Inoltre, nel corso delle operazioni di sopralluogo si è potuto constatare come l'importante dissesto attivatosi, ponga una minaccia nei riguardi degli edifici al piede della frana, in posizione mediana di versante, posti lungo la sede stradale di via Castelnuovo: in particolare, detti edifici risultano a tergo privi di adeguati interventi di contenimento/consolidamento e di regimentazione delle acque superficiali.

Per quanto precede, tenuto conto di quanto già indicato nel Piano Comunale di Protezione Civile adottato con delibera di Consiglio Comunale 12/08/2010, n.27, in ordine ai *“Fabbricati a rischio*



idrogeologico”, si produce una modifica dell’estensione dell’areale in dissesto già presente nel PAI vigente nonché una modifica della tipologia di classificazione della frana da superficiale (creep, T1) a profonda (scorrimento, T2).

Inoltre, a causa delle abbondanti piogge precedenti alla notte del 3 febbraio 2014, così come comunicato dal Comune di Resuttano e dal Servizio Regionale di Protezione Civile per la Provincia di Caltanissetta e documentato dal report fotografico posto a corredo della presente relazione, è stato censito ... *”l’aggravamento della frana di via Colombo nonché dell’area a monte e a valle della via Castelnuovo”*...: in particolare, il dissesto con codice identificativo n.072-2RS-114 assume una perimetrazione complessiva di 26.817,57 mq nell’interazione con il fabbricato e l’annessa pertinenza esterna ubicato in via Castelnuovo ai civici nn.170-172 di proprietà (secondo quanto riferito dai referenti comunali) del sig. Domenico Ganci.

L’areale in dissesto è stato dunque classificato a pericolosità geomorfologica elevata (P3), determinando così un livello di rischio geomorfologico molto elevato (R4) nell’interazione con l’elemento vulnerabile interagente del centro abitato (E4) per il tratto di via Colombo franato e per gli edifici lungo la via Castelnuovo, con assegnazione del relativo primo livello di priorità (di cui alla tabella 9.1 del paragrafo 9.1 della relazione generale del PAI della Sicilia, pag.135).

Per quanto precede, l’areale in dissesto prima descritto é stato pertanto classificato secondo le risultanze riassunte nella seguente tabella riepilogativa Tab.b):

Tab. b): quadro di sintesi delle informazioni geomorfologiche dell’areale in dissesto relativa all’area a valle di via Colombo.

Mod./ Aggior.to	Codice dissesto	Località	Estensione areale di pericolosità (mq)	Tipologia	Grado di Attività	Livello di Pericolosità	Elementi a rischio e livello di Rischio	Grado di Priorità di Intervento
Modifica	diss. 072-2RS-114	Area a Valle di via Colombo	26.817,57	Scorrimento (T2)	Attivo	Elevata (P3)	Centro abitato (E4) - Rischio molto elevato (R4)	1

Inoltre, in ottemperanza alle disposizioni impartite dal Servizio con prot.n. 48440 del 13/11/2013, intorno all’areale di pericolosità elevata (P3) è stata perimetrata una fascia di ampiezza di 20 (venti) metri *“fascia di rispetto per probabile evoluzione del dissesto”* che assume il valore di “sito di attenzione”, nei termini meglio specificati in seguito.

2) Area a valle di via Castelnuovo: modifica dissesto n. 072-2RS-113 e inserimento nuovo dissesto n.072-2RS-132.

Alla periferia sud occidentale dell’abitato di Resuttano, in una zona di versante a valle della via Castelnuovo, affiorano terreni instabili in *facies* prevalentemente argillo-limosa ed argillo-marnosa della Formazione Terravecchia, che degradano verso sud che risentono dell’azione di “richiamo” per evoluzione retrograda verso monte dei fenomeni di scalzamento basale per erosione di fondo ad opera delle acque della locale incisione torrentizia “Figliotti-Culma”.

Deformazioni ed incrinature lungo il tratto di via Castelnuovo interessato, nonché quadri fessurativi ad alcuni fabbricati (ad esempio ai civici n.121 e 133 di via Castelnuovo, nonché ai civici n.29 e 19 di via Tegolai), ed ai manufatti ivi presenti (muretti a tergo del locale distributore di carburante, l’adiacente scalinata ad est ed i paramenti murari del fabbricato), evidenziano condizioni di instabilità per fenomeni gravitativi che il PAI vigente aveva già classificato di tipo scorrimento (T2) identificati dal codice PAI **n.072-2RS-113**. L’evoluzione di siffatti fenomeni ha determinato un’estensione dell’areale in dissesto prima censito.

Per quanto precede, tenuto conto di quanto già indicato nel Piano Comunale di Protezione Civile adottato con delibera di Consiglio Comunale 12/08/2010, n.27, in ordine ai *“Fabbricati a rischio idrogeologico”*, si produce una modifica dell’estensione dell’areale in dissesto già presente nel PAI vigente, identificato con il codice n.072-2RS-113, nonché si individua un nuovo dissesto per i



fenomeni di erosione di fondo e laterale lungo l'incisione torrentizia "Figliotti-Culma", identificato con il codice **n.072-2RS-132**.

Il dissesto n.072-2RS-113 è stato classificato a pericolosità geomorfologica elevata (P3), determinando di conseguenza un livello di rischio geomorfologico molto elevato (R4) nell'interazione con l'elemento vulnerabile interagente del centro abitato (E4), con assegnazione del relativo primo livello di priorità (di cui alla tabella 9.1 del paragrafo 9.1 della relazione generale del PAI della Sicilia, pag.135).

Il dissesto n.072-2RS-132 è stato classificato a pericolosità geomorfologica media (P2), determinando di conseguenza:

- un livello di rischio geomorfologico elevato (R3) nell'interazione con l'elemento vulnerabile interagente dei tratti di via di fuga (E3) della Circonvallazione a sud del centro abitato, con assegnazione del relativo quarto livello di priorità (di cui alla tabella 9.1 del paragrafo 9.1 della relazione generale del PAI della Sicilia, pag.135).
- un livello di rischio geomorfologico medio (R2) nell'interazione con l'elemento vulnerabile interagente del tratto di viabilità secondaria (E2) a sud della via "Discesa dei Tegolai", con assegnazione del relativo quarto livello di priorità (di cui alla tabella 9.1 del paragrafo 9.1 della relazione generale del PAI della Sicilia, pag.135).

Per quanto precede, gli areali in dissesto prima descritti sono stati pertanto classificati secondo le risultanze riassunte nella seguente tabella riepilogativa Tab.c):

Tab. c): quadro di sintesi delle informazioni geomorfologiche dell'areale in dissesto ubicato a valle di via Castelnuovo

Mod./ Aggior.to	Codice dissesto	Località	Estensione areale di pericolosità (mq)	Tipologia	Grado di Attività	Livello di Pericolosità	Elementi a rischio e livello di Rischio	Grado di Priorità di Intervento
Modifica	diss. 072-2RS-113	Area a Valle di via Castelnuovo	10.596,43	Scorrimento (T2)	Attivo	Elevata (P3)	Centro abitato (E4) - Rischio molto elevato (R4)	1
Nuovo diss	diss. 072-2RS-132	Area a Valle di via Castelnuovo - Torrente Figliotti - Culma	3.423,00	Erosione accelerata (T1)	Attivo	Media (P2)	Viabilità primaria via di Fuga (E3) - Rischio Elevato (R3)	4
							Viabilità secondaria (E2) - Rischio medio (R2)	-

Anche per l'areale di pericolosità elevata (P3) del diss. 072-2RS-113, in ottemperanza alle disposizioni impartite dal Servizio con prot.n. 48440 del 13/11/2013, è stata perimetrata una fascia di ampiezza di 20 (venti) metri "*fascia di rispetto per probabile evoluzione del dissesto*" che assume il valore di "sito di attenzione", nei termini meglio specificati in seguito.

Inoltre, le operazioni di sopralluogo hanno consentito di accertare la presenza di scatolari/intubamenti ubicati al di sotto di fabbricati prospicienti la via Castelnuovo (ad esempio in corrispondenza del civico n.122 ed in prossimità dei civici da n.172 a n.178), che raccolgono (secondo la direttrice Nord-Sud) le acque di deflusso idrico superficiale di monte con recapito finale a valle lungo l'incisione torrentizia "Figliotti-Culma", quest'ultima sede di allagamenti del pianoro ivi presente in occasione di fenomeni piovosi più intensi e duraturi.

Nel merito si precisa che la presente previsione di aggiornamento del P.A.I. vigente riguardano problematiche afferenti esclusivamente al rischio geomorfologico e che le situazioni di criticità afferenti a problematiche di natura idraulica verranno valutate dall'U.O.S.3.4 competente rispetto alle valutazioni di pericolosità e rischio idraulico secondo la metodologia del PAI Sicilia.

Al riguardo, con prot.ARTA n.5001 del 05/02/2014 del dirigente responsabile dell'U.O.S.3.1 sono state comunicate alla competente U.O.S.3.4 le superiori situazioni di criticità afferenti a problematiche di natura idraulica emerse nel corso delle operazioni di sopralluogo di cui al presente procedimento di aggiornamento.



3) Zona Calvario: modifica perimetrazione elementi vulnerabili dei dissesti nn. 072-2RS-115 e 072-2RS-041.

Alla periferia settentrionale dell'abitato risulta censita nel PAI vigente una frana superficiale (T1, creep) identificata dal codice dissesto **n. 072-2RS-115** ed una zona soggetta ad erosione areale accelerata (T1) identificata dal codice dissesto **n. 072-2RS-041**.

Le operazioni di sopralluogo hanno consentito di accertare, ad una scala di rilievo di maggior dettaglio, una più puntuale perimetrazione degli elementi vulnerabili (centro abitato E4, strada comunale E2, parcheggio/centro di raccolta E4), interagenti con i predetti areali in dissesto franoso. Per quanto precede, tenuto conto di quanto già indicato nel Piano Comunale di Protezione Civile adottato con delibera di Consiglio Comunale 12/08/2010, n.27, in ordine ai *“Fabbricati a rischio idrogeologico”*, si è concordato con l'U.T.C. di modificare l'estensione degli elementi vulnerabili a rischio geomorfologico in conformità con la metodologia operativa per l'analisi e la valutazione del rischio geomorfologico di cui al paragrafo n.5 della Relazione Generale del PAI Sicilia (anno 2004).

Nello specifico, le carte tematiche della Pericolosità e del rischio geomorfologico poste a corredo della presente relazione hanno subito una “depurazione” degli elementi secondari (trazzere, briglie, ecc..) non rientranti nel novero degli elementi a rischio contemplati dalle Norme di Attuazione del PAI Sicilia (vedi Tab.5.4, pag. 82 del paragrafo 5.4 della Relazione Generale del PAI Sicilia), ed erroneamente mappati nel PAI vigente.

Per quanto precede, gli areali in dissesto prima descritti hanno mantenuto la classificazione in termini di pericolosità del PAI vigente secondo le risultanze riassunte nella seguente tabella riepilogativa Tab.d):

Tab. d): quadro di sintesi delle informazioni geomorfologiche della “Zona Calvario”

Mod./ Aggior.to	Codice dissesto	Località	Estensione areale di pericolosità (mq)	Tipologia	Grado di Attività	Livello di Pericolosità	Elementi a rischio e livello di Rischio	Grado di Priorità di Intervento
Modifica	diss. 072-2RS-115	Zona Calvario	25.638,17	Creep (T1)	Attivo	Media (P2)	Centro abitato (E4) - Rischio molto elevato (R4)	2
							Viabilità secondaria (E2) – Rischio medio (R2)	-
Modifica	diss. 072-2RS-041	Zona Calvario	29.390,18	Erosione accelerata (T1)	Attivo	Media (P2)	-	-

4) Zona ufficio postale e cabina Telecom: modifica perimetrazione elementi vulnerabili del dissesto n. 072-2RS-127.

Alla periferia meridionale dell'abitato risulta censita nel PAI vigente una frana superficiale (T1, creep) identificata dal codice dissesto **n. 072-2RS-127** che interagisce con gli elementi vulnerabili ivi presenti.

Le operazioni di sopralluogo hanno consentito di accertare, ad una scala di rilievo di maggior dettaglio, una più puntuale perimetrazione di siffatti elementi vulnerabili (centro abitato E4), interagenti con l'areale in dissesto. Per quanto precede, con l'U.T.C. si è concordato di modificare l'estensione degli elementi vulnerabili a rischio geomorfologico mantenendo la classificazione in termini di pericolosità e rischio del PAI vigente secondo le risultanze riassunte nella seguente tabella riepilogativa Tab.e):

Tab. e): quadro di sintesi delle informazioni geomorfologiche della “Zona Ufficio postale e Cabina Telecom”

Mod./ Aggior.to	Codice dissesto	Località	Estensione areale di pericolosità (mq)	Tipologia	Grado di Attività	Livello di Pericolosità	Elementi a rischio e livello di Rischio	Grado di Priorità di Intervento
Modifica	diss. 072-2RS-127	Periferia Sud / Zona Ufficio Postale e Cabina Telecom	6.939,98	Creep (T1)	Attivo	Moderata (P1)	Centro abitato (E4) - Rischio medio (R2)	-



5) Via Circonvallazione: nuovo dissesto franoso n.072-2RS-129.

Alla periferia meridionale dell'abitato, un tratto della via Circonvallazione, individuata quale via di fuga (E3) ai fini delle valutazioni in materia di protezione civile, è interessato da deformazioni ed avvallamenti dovuti all'attivazione di un movimento gravitativo localizzato identificato con il codice dissesto **n.072-2RS-129**.

Per quanto precede, si è concordato con l'U.T.C. l'inserimento di un nuovo dissesto franoso che, in funzione delle limitate estensioni areali, è stato classificato a pericolosità geomorfologica media (P2), determinando di conseguenza un livello di rischio geomorfologico elevato (R3) nell'interazione con l'elemento vulnerabile interagente del tratto di via di fuga (E3), con assegnazione del relativo quarto livello di priorità (di cui alla tabella 9.1 del paragrafo 9.1 della relazione generale del PAI della Sicilia, pag.135), secondo le risultanze riassunte nella seguente tabella riepilogativa Tab.f):

Tab. f): quadro di sintesi delle informazioni geomorfologiche di "Via Circonvallazione"

Mod./ Aggior.to	Codice dissesto	Località	Estensione areale di pericolosità (mq)	Tipologia	Grado di Attività	Livello di Pericolosità	Elementi a rischio e livello di Rischio	Grado di Priorità di Intervento
Nuovo diss	diss. 072-2RS-129	Via Circonvallazione	3.871,09	Scorrimento (T2)	Attivo	Media (P2)	Viabilità primaria via di Fuga (E3) – Rischio Elevato (R3)	4

6) S.P. 19 "Bivio Landro – Resuttano – Alimena": nuovi dissesti franosi:

Le operazioni di sopralluogo hanno consentito di censire lungo la S.P. 19 "Bivio Landro – Resuttano – Alimena" nuovi dissesti franosi di limitata estensione areale ma particolarmente intesi, ovvero in grado di trascinare a valle tratti consistenti di corpo stradale.

In particolare, si è concordato con l'U.T.C., l'inserimento dei seguenti nuovi dissesti franosi per scorrimento (T2):

- in prossimità del km 1, poco a nord di località Portella del Morto un tratto della strada provinciale n.19 interessata da cedimenti dovuti a smottamenti localizzati di modesta entità identificati dal dissesto **n.072-2RS-130**.
- in prossimità del km 3+500, poco a sud di località Cozzo Ciampanella un tratto della strada provinciale n.19 interessata da smottamenti localizzati della coltre terrosa argillosa che hanno comportato l'intervento di ripristino della viabilità da parte della competente Provincia Regionale di Caltanissetta. Ulteriori smottamenti di modesta entità si attivano in concomitanza degli eventi piovosi più intensi e duraturi con invasione della sede stradale ad opera della coltre terrosa superficiale di monte, identificati dal dissesto **n.072-2RS-131**. L'individuazione di siffatto dissesto ha determinato anche la parziale modifica dell'estensione del dissesto censito nel PAI vigente identificato con il codice **n. 072-2RS-027** dovuto a fenomeni di erosione accelerata.
- in prossimità del km 4, a sud-est di località Cozzo Ciampanella un tratto della strada provinciale n.19 interessata da cedimenti dovuti a smottamenti localizzati di modesta entità identificati dal dissesto **n.072-2RS-128**.

Per quanto precede, gli areali in dissesto prima descritti sono stati classificati in termini di pericolosità e rischio secondo le risultanze riassunte nella seguente tabella riepilogativa Tab.g):



Tab. g): quadro di sintesi delle informazioni geomorfologiche dei tratti di S.P. 19 "Bivio Landro – Resuttano – Alimena"

Mod./ Aggior.to	Codice dissesto	Località	Estensione areale di pericolosità (mq)	Tipologia	Grado di Attività	Livello di Pericolosità	Elementi a rischio e livello di Rischio	Grado di Priorità di Intervento
Nuovo diss	diss. 072-2RS-130	S.P. 19 "Bivio Landro – Resuttano – Alimena" km 1 – zona a nord di località "Portella del Morto"	2.261,14	Scorrimento (T2)	Attivo	Media (P2)	Viabilità secondaria Strada provinciale (E2) – Rischio medio (R2)	-
Nuovo diss	diss. 072-2RS-131	S.P. 19 "Bivio Landro – Resuttano – Alimena" km 3+500 – zona a sud di località Cozzo Ciamparella	35.514,21	Franosità diffusa (T1)	Attivo	Media (P2)	Viabilità secondaria Strada provinciale (E2) – Rischio medio (R2)	-
Modifica	diss. 072-2RS-027	S.P. 19 "Bivio Landro – Resuttano – Alimena" km 3+500 – zona a sud di località Cozzo Ciamparella	89.282,99	Erosione accelerata (T1)	Attivo	Media (P2)	-	-
Nuovo diss	diss. 072-2RS-128	S.P. 19 "Bivio Landro – Resuttano – Alimena" km 4 – zona a sud di località Cozzo Ciamparella	8.241,91	Scorrimento (T2)	Attivo	Media (P2)	Viabilità secondaria Strada provinciale (E2) – Rischio medio (R2)	-

7) Fascia di rispetto per probabile evoluzione del dissesto - "sito di attenzione"

Intorno agli areali di pericolosità elevata (P3) prima descritti, ovvero per l'area a valle di via Colombo identificata dal codice dissesto n. 072-2RS-114 e per l'area a valle di via Castelnuovo identificata dal codice dissesto n. 072-2RS-113, è stata perimetrata una fascia di ampiezza di 20 (venti) metri che assume il valore di "sito di attenzione", ovvero "aree su cui approfondire il livello di conoscenza delle condizioni geomorfologiche e/o idrauliche in relazione alla potenziale pericolosità e rischio e su cui comunque gli eventuali interventi (di qualsivoglia genere in classe E1, E2, E3, E4) dovranno essere preceduti da adeguate approfondite indagini" (Cfr. § art.2, comma 1, secondo capoverso, delle Norme Generali di attuazione del P.A.I. Sicilia, pag. 146).

Si precisa che la suddetta "fascia di rispetto per probabile evoluzione del dissesto, sito di attenzione", s'intende applicata in misura precauzionale **a tutti i dissesti** (al netto delle frane di crollo), che ricadono nell'intero **territorio comunale** di Resuttano in PAI 072, caratterizzati da pericolosità elevata (P3) e molto elevata (P4) .

La fascia di rispetto **non** viene riportata sulla carta dei dissesti geomorfologici in quanto in essa viene cartografato il censimento degli stessi, mentre viene riportata nella carta della pericolosità e del rischio geomorfologico in quanto detta fascia si riferisce alla pericolosità di un dissesto già censito su cui valgono però le limitazioni d'uso previste per il sito di attenzione e per cui regolata dall'art.2 delle Norme Generali di Attuazione allegate alla Relazione Generale del P.A.I. Sicilia, 2004.

8) Allegati cartografici, documentazione fotografica ed avvertenze

Gli esiti delle valutazioni e delle classificazioni di cui al presente "VIII Aggiornamento" del PAI 072 relative alla C.T.R. 622090, sono stati restituiti cartograficamente nelle Carte dei Dissesti geomorfologici n.17 nelle Carte della pericolosità e dei rischi geomorfologici n.17 in scala 1:10.000. Lo stato dei luoghi oggetto della presente "VIII Aggiornamento" è ben documentato dall'annesso report fotografico. Si precisa che l'autore della quasi totalità delle foto è lo scrivente geologo E. Ascia e che le stesse sono state scattate nel corso del sopralluogo del 11 settembre 2013 eseguito dallo stesso tecnico su incarico di quest'Ufficio.

In particolare, gli eventi della notte del 03/02/2014 sono stati documentati dalla documentazione fotografica prodotta per gentile concessione del dirigente responsabile dell'U.O.S7.02 del Servizio Regionale di protezione Civile per la Provincia di Caltanissetta in persona del Geol. D. Bonelli



nonché del sindaco del Comune di Resuttano in persona del dott. R. Carapezza nel corso della riunione di condivisione del 26/03/2014 di cui in premessa.

Infine, per gli effetti del presente “VIII aggiornamento” del P.A.I. 072, si formulano le seguenti

AVVERTENZE:

- 1) i livelli di pericolosità geomorfologica censiti nelle carte tematiche poste a corredo del presente VIII Aggiornamento sono stati classificati in conformità alla metodologia di stesura della già vigente “Prima Fase” di adozione del PAI Sicilia, ovvero i medesimi **non coincidono...** *“con la probabilità di accadimento di un fenomeno franoso, bensì all’effettivo stato di pericolo in un sito per la presenza del fenomeno franoso”*...ovvero: nei luoghi in dissesto geomorfologico non ci si riferisce ...*“ad una valutazione probabilistica dell’evoluzione dei versanti”* (Rif. paragrafo 5.3 pag.78/165 della Relazione Generale del PAI Sicilia edizione anno 2004).
- 2) in misura precauzionale, **a tutti i dissesti** (al netto delle frane di crollo), che ricadono nell’intero **territorio comunale** di Resuttano in P.A.I. 072, caratterizzati da pericolosità elevata (P3) e molto elevata (P4) è applicata una **“fascia di rispetto di ampiezza di 20 (venti) metri per probabile evoluzione del dissesto, che assume il valore di sito di attenzione”** (Cfr. § art.2, comma 1, secondo capoverso, delle Norme Generali di attuazione del P.A.I. Sicilia, pag. 146);
- 3) ai sensi della Circolare A.R.T.A. prot. n.78014 del 22 dicembre 2011 nonché nel rispetto, per altro, di quanto già disposto dal comma 4 del predetto art.5 delle Norme di Attuazione, **...il comune di Resuttano è tenuto a segnalare, con adeguata ubicazione cartografica, la presenza di elementi vulnerabili (case, viabilità, reti infrastrutturali, ecc., afferenti alle classi da E1 a E4) ricadenti in aree a pericolosità che determinano situazioni di rischio (da moderato “R1” a molto elevato “R4”), se “non individuati” nelle cartografie del PAI vigente e, nel caso di specie, se “non individuati” nelle cartografie annesse alla presente procedura amministrativa di aggiornamento.** per l’avvenuto utilizzo di una base topografica derivante da un volo aerofotogrammetrico precedente all’allocazione dell’elemento vulnerabile stesso. Pertanto, per quanto precede, **il Comune di Resuttano è onerato a trasmettere al Servizio 3 di questo Dipartimento le informazioni tecniche aggiornate, con annessa documentazione cartografica,** necessarie ad identificare **“eventuali interazioni”** degli areali in dissesto e pericolosità rappresentati nelle carte tematiche della presente previsione di aggiornamento con **“eventuali”** neo-elementi vulnerabili ivi presenti.
- 4) attesa la natura delle problematiche prima individuate, si ritiene necessario invitare l’Amministrazione Comunale di Resuttano ad **attuare tutti gli interventi urgenti necessari** a salvaguardare la pubblica e privata incolumità, ai sensi dell’art. 15 - comma 3 - della Legge 24/02/1992 n. 225 e dell’art. 54 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.
- 5) l’Amministrazione Comunale di Resuttano **dovrà monitorare** l’evoluzione geomorfologica delle aree in dissesto e delle aree limitrofe a quelle riportate nell’allegata cartografia, presidiando gli edifici e gli elementi vulnerabili ivi presenti soprattutto in condizioni meteo avverse, dando pertanto immediata comunicazione a questo Dipartimento di eventuali evoluzioni rispetto allo stato attuale verificato nel presente aggiornamento; infatti, per sua stessa natura, il P.A.I. è un **piano di settore “dinamico”** per cui si ritiene opportuno evidenziare che l’aggiornamento costante delle situazioni di dissesto geomorfologico ed idraulico e la conseguenziale valutazione e classificazione dei livelli di pericolosità e di rischio idrogeologico è operato da quest’Assessorato – Dipartimento dell’Ambiente – Servizio 3 - **su richiesta e/o su segnalazioni** degli Enti Locali e degli Uffici territoriali competenti, secondo le modalità disposte dall’art.5 delle N.A. annesse allo stesso PAI ed in conformità alla circolare ARTA prot.n.78.014 del 22/12/2011, pubblicata in GURS 03/02/2012, n.5;
- 6) per le finalità di prevenzione che rivestono le valutazioni qui contenute, nonché per una gestione del territorio più razionale, l’Amministrazione Comunale di Resuttano, nell’esame di progetti, piani e interventi sul territorio amministrato, **è onerata a tenere in conto sin d’ora** della particolare condizione di pericolosità geomorfologica gravante sulle aree oggetto del presente “VIII Aggiornamento”.